



COMUNE DI BORGOSATOLLO

Provincia di Brescia

Borgosatollo, 8 marzo 2022

Prot. n. 2787

Al Responsabile del Servizio Finanziario

Al Revisore economico-finanziario

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATA AL RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE ATTRIBUITA NELL'ANNO 2021 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2020 E ANNO IMPOSTA 2019.

La quota del 5 per mille gestita direttamente da parte del Comune ammonta a euro 4.753,68, erogata in un'unica soluzione in data 28/07/2021 (ordinativo n. 1982 del 28/07/2021).

Tra le diverse aree di intervento in cui si articolano le attività socialmente utili svolte dal Comune di Borgosatollo (famiglia e minori, anziani, disabili, disagio adulto), la quota del 5 per mille è stata destinata all'area del disagio adulto, in particolare agli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti fragili e vulnerabili adulti tramite tirocini di inclusione.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha influito pesantemente, in particolare nell'anno 2020, sulla effettiva realizzazione dell'inclusione lavorativa dei soggetti fragili (disabili, soggetti con problematiche psichiche o psichiatriche, giovani e adulti con trascorsi di dipendenza, donne vittime di violenza, persone con lunga disoccupazione, ex detenuti, giovani che provengono da percorsi di tutela, ecc.): le aziende che, potenzialmente, potevano mettere a disposizione postazioni per tale finalità hanno per lungo tempo sospeso le attivazioni, a tutela degli utenti fragili e dello stesso personale aziendale. Tutto ciò ha comportato un rallentamento degli ingressi e, di fatto, la sensibile diminuzione delle possibilità, per i soggetti fragili, di fruire di uno strumento di socializzazione, integrazione e formazione, quale è il tirocinio di inclusione.

Nel Comune di Borgosatollo, il servizio "Lavoro e inclusione sociale" dei soggetti fragili è delegato all'Azienda Speciale Consortile di Ambito, che opera tramite l'autorizzazione ai servizi al lavoro ai sensi della Legge Regionale n. 22/2006, art. 15, che consente l'erogazione sul territorio regionale dei servizi di intermediazione, rappresentati dall'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati.

Il servizio "Lavoro e inclusione sociale":

- si configura come un servizio pubblico, che intende favorire l'inclusione sociale e lavorativa attraverso attività di informazione, orientamento motivazionale, mediazione e accompagnamento al lavoro;
- rappresenta un servizio di secondo livello: i cittadini vi accedono esclusivamente per il tramite di una segnalazione inviata dal Servizio sociale comunale e/o da altri



Servizi socio-sanitari, con i quali viene stabilita una costante collaborazione multidisciplinare, secondo un modello di presa in carico unitaria;

- opera tramite un'equipe composta da professionisti con specifiche competenze nell'ambito della mediazione sociale, dell'inclusione sociale, nell'orientamento formativo e professionale, nell'inserimento lavorativo;
- attiva e promuove sinergie tra enti pubblici e altri portatori di interesse nel campo dell'inclusione presenti sul territorio di pertinenza.

I singoli Comuni intervengono economicamente a copertura delle eventuali indennità di partecipazione, laddove previste dai singoli progetti attivati e corrisposte ai tirocinanti.

Dopo la pausa forzata dovuta al COVID-19, si è ritenuto di considerare prioritaria la riattivazione e implementazione dei tirocini di inclusione, volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti fragili e vulnerabili adulti, tramite lo stanziamento di un congruo budget per la copertura delle indennità di partecipazione.

Per le motivazioni sopra esposte, sono state destinate le risorse di cui in oggetto a parziale copertura delle indennità di partecipazione per l'attivazione e implementazione di tirocini di inclusione volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti fragili e vulnerabili adulti, di cui si riportano le cifre a consuntivo degli ultimi tre esercizi:

anno 2021	euro 5.960,00
anno 2020	euro 240,00
anno 2019	euro 2.100,00

La somma di euro 5.960,00 per l'anno 2021 è stata impegnata con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona n. 217 del 08/06/2021 e n. 350 del 30/09/2021 (l. 401/21), n. 407 del 09/11/2021 (l. 547/21), n. 428 del 17/11/2021 (l. 580/21), n. 461 del 02/12/2021 (l. 606/21).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZI ALLA PERSONA
d.ssa Tiziana Premoli
(documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)